

**Estratto Verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Lido dei Pini di Anzio
del 20/06/2020.**

La seduta inizia alle ore 10,10. Sono presenti: Ennio Carlino (tesoriere), Chiacchiarini Nazzareno (Presidente), Massimiliano De Romanis, Federico Di Stefano, (vice presidente), Massimo Leopardi, Mario Monferrini, Daniela Pallotti, Carla Picciotto, Paola Pizzuti, Valerio Serputi, e via skype Marialaura Ciampoli.

Il Presidente dà lettura dei seguenti punti posti all'Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione Verbale ed estratto della seduta precedente;
- 2) Cash-flow e considerazioni sul bilancio consuntivo. Invio MAV e informativa ai consorziati;
- 3) Gestione stabilimento balneare: punto situazione e criticità;
- 4) Gestione asporto del verde: applicazione convenzione Comune-Consorzio. Deliberazioni conseguenti.
- 5) Focus sulle commissioni: compiti e partecipazioni;
- 6) Comunicazioni del Presidente;
- 7) Ratifica dei provvedimenti adottati dal Presidente nell'ambito della sua delega.

Punto n. 1) – Approvazione verbale ed estratto della seduta precedente:

Si approva all'unanimità dei presenti.

Punto 2) - Cash-flow e considerazioni sul bilancio consuntivo. Invio MAV e informativa ai consorziati.

Il cda rileva che si versa ancora in situazione di criticità per i mesi di maggio e giugno. Il periodo cruciale sarà luglio e agosto, dove sono previsti gli incassi dei contributi, che pur entrando non esimeranno le casse consortili dalla sofferenza per settembre e ottobre. Si tratta di un momento particolare, e di fatto non si conoscono dal punto di vista economico le reazioni dei consorziati. Prende atto peraltro che il Consorzio può usufruire dei 25.000 euro quale prestito agevolato, che a questo punto ci saranno utili. Chiacchiarini conferma che i 25.000,00 ci sono stati concessi, versati sul conto corrente e già contabilizzati nell'attuale cash flow.

Il cda, a questo punto focalizza che la nostra differenza negativa è dovuta soprattutto all'ammontare dei crediti pregressi. dopo ampia discussione sulle strategie da adottare in merito, rileva che occorre intensificare la lotta ai morosi anche, se del caso, con azioni ipotecarie sugli immobili.

Quanto al mezzo di pagamento dei contributi ordinari, il cda prende atto che il sistema dei MAV ha un costo, ma che per quest'anno la banca dovrebbe esentarci da esso. Si studieranno comunque mezzi alternativi.

Il Presidente puntualizza che quest'anno non si procederà alla richiesta dell'anticipo dei 70.000,00 dalla banca, soprattutto considerando che abbiamo già usufruito del finanziamento Covid 19 per 25.000,00 euro; si confida quindi sul buon andamento della stagione balneare.

Per avere maggiori incassi dallo stabilimento, il cda si ripropone di studiare una maggiorazione di servizi (es. aumento del numero delle cabine).

Il cda non scarta, infine, l'ipotesi che per il futuro la gestione dello stabilimento balneare possa essere ceduto a terzi.

Il cda rileva poi che Via Vecchiarelli non ha segnaletica stradale per i limiti di velocità né marciapiedi, e si propone di segnalare il fatto al Comune di Anzio.

PUNTO 3) Gestione stabilimento balneare: punto situazione e criticità.

Il cda dispone che, stante il fatto che la scorsa stagione estiva le Autorità competenti hanno erogato sanzioni economiche per comportamenti non conformi alle norme vigenti da parte del personale, quest'anno non ci possiamo permettere di derogare sopportando esborsi ingiusti e quindi verrà svolto un continuo e stretto controllo in merito, adottando se del caso provvedimenti disciplinari.

Quanto alla recente tromba d'aria che ha danneggiato parte delle strutture del bar-ristorante e dello stabilimento, si provvederà a richiedere preventivi per la loro riparazione. Nel frattempo sarà allertata la nostra compagnia assicurativa.

Si prende successivamente il tema del parco giochi per bambini di piazza Masini, del quale qualcuno ha auspicato la prossima apertura nel rispetto delle normative vigenti per il covid 19. Una volta assicurato il pieno rispetto delle norme anti covid-19, sarà riaperto.

Punto 4) Applicazione convenzione Comune – Consorzio.

Il Presidente fa presente che nel 2017 abbiamo sottoscritto una nuova convenzione con il Comune di Anzio, in base alla quale il Comune avrebbe dovuto farsi carico di prelevare dal Circoletto il verde, da noi preso porta a porta, e smaltirlo in discarica. In realtà il Comune è stato finora inadempiente, e per conseguenza il Consorzio ha dovuto spendere circa 36.000 euro negli ultimi 5 anni per sostituirsi al compito del Comune. Il legale del Consorzio sta preparando una lettera di messa in mora rivolta al Comune alla quale sarà allegata la serie di fatture a nostro carico per il rimborso di quanto da noi anticipato. Nel frattempo, essendosi accumulato il verde di tre mesi, ha ottenuto un prezzo particolarmente vantaggioso in rapporto al tonnellaggio da una società. I viaggi fatti fino ad oggi non sono bastati a liberare l'area del Circoletto, quando avremo liberato completamente pretenderemo che il Comune rispetti esattamente la convenzione sottoscritta.

Il cda approva l'invio della lettera legale di messa in mora.

PUNTO 5) Focus sulle commissioni, compiti e partecipazioni.

Il Presidente rileva di aver notato, in questi anni, che le commissioni, in particolare quella della spiaggia, hanno mal funzionato. Le commissioni e, in generale, anche i consiglieri che non fanno specificamente parte delle commissioni, devono essere propositivi, invece ha notato una sorta di pressapochismo. Inoltre dice di non sapere che i membri della commissione spiaggia fossero muniti di una tesserina per il parcheggio, per i servizi che deve svolgere. Ciò appare come un piccolissimo privilegio che non va bene. Aggiunge che, per i servizi che la commissione spiaggia svolge, se va al mare nell'ambito del suo compito gli si apre la sbarra del parcheggio senza pagare; se invece pensa di andare allo stabilimento per goderne, devono pagare come tutti gli altri.

Carlino interviene dicendo che a volte, andando allo stabilimento per servizio, ha dovuto aspettare anche quindici minuti prima di farsi aprire la sbarra, creandosi disagio anche per gli altri utenti.

Pizzuti precisa che è accaduto spesso che la commissione spiaggia dovesse scaricare materiali pesanti (blocchetti, sacchi di cemento, etc.) e quindi usufruire del parcheggio con tessera era una semplice legittima agevolazione e non un privilegio.

Chiacchiarini afferma che davanti alla segreteria sono presenti dei vasi in plastica rotti, e vanno cambiati. Per la questione della famiglia Paciolla, Chiacchiarini chiede poi se il cda sia d'accordo a farla rientrare nel nostro stabilimento. Il cda all'unanimità risponde di no, visti i trascorsi con la famiglia.

Di Stefano rimarca che è colpa della commissione spiaggia non aver proposto l'aumento dell'affitto degli ombrelloni giornalieri.

Pallotti ribatte che, nonostante le difficoltà intervenute per il Coronavirus, non trova che la commissione spiaggia sia stata inefficiente, anzi. Risponde a Di Stefano che è errato addossare alla

commissione spiaggia tale responsabilità e che se mai era il cda a dover proporre e deliberare tale aumento.

Carlino aggiunge che se alle commissioni non è attribuito alcun potere concreto, è inutile che ci siano, a quel punto fa tutto il Presidente.

Chiacchiarini interviene di nuovo dicendo che la spiaggia è stata aperta il 29 Maggio, anche se quest'anno si poteva aprire il 15 Giugno, e che comunque tutti i consiglieri, facenti parte o non delle commissioni, avrebbero dovuto agire lucidamente.

Il cda puntualizza che le commissioni costituite all'interno del cda devono agire ed essere propositive, tenendo sempre conto dello schema di possibilità economiche che ha il Consorzio; invita per il futuro ad un più frequente scambio di comunicazioni e di informazioni tra le commissioni e la presidenza.

Il cda delibera inoltre di pubblicizzare la disponibilità delle compostiere che giacciono presso la sede consortile, in modo da reperire chi ne sia interessato e sollecitare un relatore che spieghi loro il corretto utilizzo.

Si evidenzia anche il fatto che su Via delle Camelie e Via delle Tuberose si sia creata una fitta rete di "ragnatele" sull'asfalto per loro intensa usura; si attende un sopralluogo che quantifichi i costi della loro riparazione.

Il Presidente infine annuncia di aver ordinato le cabine per lo stabilimento e di aver versato un acconto all'artigiano incaricato.

La seduta termina alle ore 14,20.